

# La giunta porta Busitalia al Consiglio di Stato

Santoro: «Auspichiamo tempi brevi». Sindacato preoccupato dopo il blocco della gara del Tpl

di Marco Ballico

TRIESTE

Il sindacato è preoccupato. La Regione, spiazzata, è costretta a prepararsi a un'altra battaglia legale. Stavolta in Consiglio di Stato. Fino a quel momento la partita del Tpl è congelata sine die, è costretta a prendere atto Mariagrazia Santoro, l'assessore regionale alle Infrastrutture che da mesi gestisce un botta e risposta legale con Busitalia Sita Nord, società delle Ferrovie dello Stato difesa tra l'altro da un avvocato, Alberto Bianchi, molto vicino a Matteo Renzi. La

sentenza pubblicata due giorni fa, quella del Tar Fvg che accoglie parzialmente il ricorso romano contestando alla Regione di non aver provveduto a preci-

sare al meglio uno dei tre punti sollevati da Busitalia, ha costretto la direzione Infrastrutture a sospendere cautelativamente la procedura di gara che avrebbe previsto nei prossimi giorni l'apertura delle buste dell'offerta arrivata a fine marzo, quella della Tpl Fvg, la società consorzio che unisce gli attuali gestori provinciali del servizio, Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Saf Udine e Atap Pordenone.

Lo stop è un guaio anche secondo Valentino Lorelli (Filt Cgil): «Conforta che la sentenza non riguardi la clausola sociale di tutela del personale, ma non vorremmo che ci fossero risvolti negativi sulla qualità del servizio». Il ricorso al Consiglio di Stato è ovviamente una strada obbligata. «Auspichiamo tempi brevi - rimarca Santoro - senza

dimenticare che pende ancora in quella sede il primo ricorso di Busitalia, chiediamo un chiarimento rispetto a una sentenza che ci pare nuova rispetto ai precedenti passaggi».

Il nodo è quello dell'acquisizione dei mezzi da parte del gestore unico subentrante. I giudici hanno rilevato che la Regione ha mantenuto l'obbligo cogente di acquisto».

Un rilievo che la direzione non condivide dato che nella stessa sentenza, precisa, «si legge che l'obbligo di acquisizione non deriva direttamente dalla legge regionale 23/2007, che lo prevede solo come possibilità». «Da un lato si afferma che il punto in questione rientra nella discrezionalità della Regione - commenta ancora l'assessore - e dall'altro, nel momento in cui

esercitiamo questa discrezionalità, veniamo censurati».

Dato che nello stesso giorno pure in Toscana il Tar ha sospeso una analoga gara fissando un'udienza di merito a giugno, può trattarsi di un'azione di "centralismo" sui servizi di Tpl? Santoro non arriva a dichiararlo, ma certo, ammette, i tempi si allungano «a scapito dei cittadini che potrebbero godere di un servizio migliore se la gara si farà». Sul fronte ferroviario l'assessore domani sarà a confronto con il Tavolo di lavoro dei pendolari, presenti i vertici regionali di Trenitalia. All'ordine del giorno l'andamento del servizio, il punto della situazione sull'entrata in funzione, prevista tra poche settimane, dei nuovi treni spagnoli e le modalità di confronto per le variazioni dell'orario invernale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Mariagrazia Santoro